

Calendario del mese di Novembre 2003

Sabato 1° novembre, ore 9,30

Santa Messa in suffragio degli scout defunti, nella chiesetta di San Fabiano.

Venerdì 7 novembre, ore 21,15

In sede, riunione di comunità sul tema: **“Organizzazione della diocesi ed importanza delle associazioni cattoliche”**.
Relatore: **Don G. Fabbretti**, segretario dell'ufficio pastorale.
Si prega di essere puntuali.

Domenica 16 novembre, ore 8

“Camminare insieme”, 2° appuntamento (vedi a pag. 2)

Venerdì 21 novembre, ore 21,15

In sede, riunione di catechesi con P. Gino. Tema: Pietro e Giovanni : L'annuncio del Vangelo di Gesù (vedi indicazioni a pag. 3)

Sabato 22 e domenica 23 novembre

Giornata regionale dello Spirito a La Verna. Il modulo di iscrizione va riconsegnato, compilato, a Roberto insieme a € 20 di anticipo, il 1° novembre p.v. in occasione della S. Messa per gli scout defunti.



SAPER ASCOLTARE

Fai tacere il mondo esteriore, così che il mondo interiore ti possa portare a 'vedere'.

Questa capacità interiore di vedere è quanto cerchi, eppure non la puoi conseguire fin tanto che sei così profondamente preoccupato dalla realtà esterna.
"Se non mi dirigo verso l'interiorità non vado in nessun posto".

Neal Donald Walsch

Se dovessi fare un raffronto con i temi che abbiamo sviluppato l'anno scorso: "ascoltare, discernere, verità, ecc", direi che sono molto più astratti questi di quelli che sono inseriti nel programma attuale, eppure li abbiamo svolti, ed in maniera egregia.

Credo che le difficoltà che sono emerse, non riguardino tanto la complessità degli argomenti da trattare, quanto in una certa fatica ad impegnarsi in qualcosa di concreto: è molto più facile e meno faticoso ed impegnativo dire: "noi siamo per le cose pratiche, siamo per "fare" piuttosto che pensare e parlare.

Nel libro del Siracide si legge: *"Beato l'uomo che medita sulla sapienza e ragiona con l'intelligenza, considera nel cuore le sue vie, ne penetra con la mente i segreti"*.

Questo credo sia un invito per tutti a fare un serio esame di coscienza sul modo con cui valorizziamo il pensiero, oltre all'azione. Ed il Papa nell'enciclica "fides e ratio" insiste nell'affermare: *"bisogna non perdere la passione per la verità ultima e l'ansia per la ricerca e l'ansia per scoprire nuovi percorsi"*- *"la fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito dell'uomo s'innalza verso la contemplazione della verità"*.

Vedete, credo che sia chiaro a tutti che il MASCI non è un'azienda di turismo che prepara bellissimi viaggi, né tanto meno un'associazione di trekking, né di volontariato, né un'associazione festaiola o missionaria o filosofica, il MASCI è un'associazione di **educazione permanente**, che dosando tutte queste cose, insieme ad altre, con un collante speciale che è il metodo scout cerca di condurre gli adulti ad una maggiore consapevolezza di sé ed a una crescita fisica, morale e spirituale, per essere cittadini in grado di migliorare questo mondo.

Questo bisogna sempre averlo presente a partire dal Consiglio, fino all'ultimo iscritto, ed il "Fare" deve andare di pari passo con il "Pensare".

Ritornando al programma, prima di dire che non siamo all'altezza di svolgere determinati temi, informiamoci, leggiamo, facciamo delle ricerche: ho scorso velocemente le ultime tre annate di Strade Aperte e ho trovato 25 articoli che parlano degli argomenti attinenti al nostro programma.

Ve li indicherò prossimamente (perché voglio seguire la ricerca!).

Concludendo credo che occorra molta buona volontà, impegno e concretezza per fare qualcosa: la parola "impossibile" negli scout non esiste!

Roberto



*“Guardi lontano lontano lungo la strada ferrata,
e ti gratti il capo, e ti lambicchi il cervello,
perdiana, dici, o come farà il treno
ad aprirsi la strada dove le rotaie si uniscono?
Via corre il treno, e non sembra per niente
he gli passi per la testa al macchinista;
ma se poi vai a vedere, scoprirai di sicuro
che le rotaie non si uniscono, e che il binario è a posto.”*

E' proprio così, molte volte vediamo davanti a noi che la via si restringe, che si fa difficile, che ci sono difficoltà, e ci diciamo: come si farà a superarle ?

Ma poi affrontate, sembra che si dissolvano, e poi scopriamo che erano solamente nuvole passeggere!

Comunque, se viaggeremo uniti, con coerenza e senso di responsabilità non dovremo temere difficoltà: questo è l'augurio che faccio alla comunità per questo nuovo anno.

Roberto

CONCRETIZZIAMO IL TEMA

Vorrei esporre alcune riflessioni sulla riunione che riguardava il programma di comunità svoltasi domenica 19 ottobre, soprattutto per quanto concerne il tema generale.

Un tema, per sua natura, così ampio che ci consente di spaziare su argomenti particolari che possono interessare a tutti e nello stesso tempo essere in linea con gli avvenimenti di tutti i giorni.

Innanzitutto ringrazio coloro che, con spirito costruttivo, con i loro interventi hanno contribuito a definire meglio la struttura e l'esecuzione di detto programma.

Non è facile stendere un programma di comunità che possa interessare tutti e nello stesso tempo che abbia un senso, per gli argomenti da discutere, nella crescita di ciascuno di noi .

Mi è sembrato che in alcuni ci fosse molta titubanza o paura ad affrontare certi temi, che poi in definitiva ci riguardano da vicino; perché "l'uomo" è ciascuno di noi, con i talenti che Dio ci ha dato creandoci a sua immagine e somiglianza, e quindi parlare di questi : intelligenza, corpo, libertà ecc. non mi sembra tanto evasivo o filosofico, come qualcuno ha detto.



Un sentiero per le Croci

Camminare insieme *2° appuntamento:* *Domenica 16 novembre 2003* *Carraia - Croci di Valibona* *- Le Croci di Calenzano*

**Ritrovo: ore 8 sul piazzale della chiesa della Sacra Famiglia
(ponte Petrino)**

- Partiamo in auto, per Calenzano **Carraia**.
- Continuando per la via Barberinese da **La Chiusa**, la strada di fondo-valle passa per Osteria degli Alberi, in vista del borgo di Carraia. L'ambiente è sempre dominato dalle masse imponenti dei monti della **Calvana**.
- Da Carraia (mt.118 slm.) lasciate le auto, si inizia il cammino a piedi lungo il sentiero 42 del Cai che passa per **Vezzano** fino alle **Case di Valibona**.(mt. 602 sml.). Sono quasi 500 metri di dislivello, pertanto occorreranno "con passo meditato" circa due ore e anche... anche.
- Successivamente scenderemo per una comoda strada fino alle **Croci di Calenzano**: località turistica sull'omonimo valico fra le valli di **Marina** e quella della **Sieve**, nota come **Mugello**.
- Il valico nel Medio Evo aveva il nome di **Combiate**; vi sorgeva l'omonimo castello ed un ricovero per i viandanti dedicato a **S Nazario e Celso** (è citato in un documento del 1078). Per la sua importanza strategica il luogo fu legato a vari avvenimenti militari: Castruccio Antelmellini, Signore di Lucca e Pisa, in guerra con Prato e Firenze, non riuscì a passarlo con le sue truppe nel 1325; lo valicarono invece i mercenari viscontei di Giovanni di Oleggio (1351), gli inglesi di Giovanni Acuto (respinti da Prato nel 1364), gli spagnoli di Ramon Cardona (che assalirono e saccheggiarono la città nel 1364).
- Ci fermeremo a pranzo al **Ristorante Campagna**; spesa € 15 euro "a cranio".
- **Mangia chi prenota**, telefonando a Anna, tel. 0574 693090, e-mail info@masciprato.com, entro il 14 novembre p.v.

Egisto

ATTI DEGLI APOSTOLI
**L'UOMO A CONFRONTO
CON LA PAROLA DI DIO**



PIETRO E GIOVANNI: L'ANNUNCIO DEL VANGELO DI GESÙ

Dal libro degli Atti degli Apostoli (3, 1-10)

¹Un giorno Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera verso le tre del pomeriggio. ²Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita e lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta «Bella» a chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. ³Questi, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, domandò loro l'elemosina.

⁴Allora Pietro fissò lo sguardo su di lui insieme a Giovanni e disse: «Guarda verso di noi». ⁵Ed egli si volse verso di loro, aspettandosi di ricevere qualche cosa. ⁶Ma Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!». ⁷E, presolo per la mano destra, lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono ⁸e balzato in piedi camminava; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

⁹Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio ¹⁰e riconoscevano che era quello che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio ed erano meravigliati e stupiti per quello che gli era accaduto.

Riflessioni sulla vita cristiana

- Leggere anche Atti 3,11-16
- L'episodio ci presenta uno di quei molti segni-miracoli che avvenivano per opera degli apostoli, in continuità dell'opera salvifica di Gesù, "nel suo nome" (v.1-3). Come Gesù continua ad operare oggi per mezzo nostro?

IN CARROZZA SI PARTE



Il fischio di partenza è già suonato e il treno comincia a muoversi lentamente sui binari dopo una sosta abbastanza prolungata.

Il capotreno ha già dato le ultime disposizioni sul programma del viaggio, ripetendole più volte (alla noia!) ai suoi collaboratori, affinché questo si svolga nella massima tranquillità.

Nel vagone "Poste e telecomunicazioni", Anna è già in postazione davanti al computer e sta lanciando via e-mail messaggi a destra e a manca; La fotocopiatrice (nuova di zecca!) funziona a ritmo continuo sfornando avvisi, opuscoli, inviti, giornalini e altro (non avvicinatevi perché altrimenti fotocopio anche voi!).

Giuseppina è intenta a contare gli incassi ricavati dai passeggeri per vedere se c'è abbastanza carburante per affrontare il viaggio (speriamo che non stia pensando di riattivare la terza classe!); Maria Elena, addetta alla logistica, sta organizzando ed informandosi su tutte le fermate che dovrà fare il convoglio per provvedere alla sistemazione e al vettovagliamento dei passeggeri; Paola invece sta meditando in silenzio (quando mai!) come accogliere nuovi viaggiatori e prepara i salmi in maniera che tutto finisca in "gloria"....

Scusatemi, ho voluto solamente scherzare; volevo solo dire che la comunità ha già preso il via per il nuovo anno: il Consiglio si è dato da fare per stendere il programma e si sta impegnando per la sua attuazione.

Abbiamo, con dolore, salutato un amico che ci ha lasciato, ma al suo posto ne è venuto uno nuovo, accolto con entusiasmo, che ci porterà, come l'altro, la parola di Dio e ci indicherà la strada da seguire.








Il percorso è lungo, e forse di quando in quando appariranno delle difficoltà che potrebbero oscurare la bellezza del viaggio.

E' confortante tuttavia ricordare che generalmente si tratta di difficoltà che da lontano assumono dimensioni sproporzionate, e che si attenuano quando le affrontiamo.

Mi piace ricordare, a questo proposito, una vecchia poesia negra, riportata da B.P. nel "Libro dei Capi":

I GRUPPI DI LAVORO

Questi sono i gruppi di lavoro formatisi nella riunione di apertura del 19 ottobre u.s. (in ordine alfabetico)

 <p style="text-align: center;">Liturgia</p> <p>BELLATTI LYDIA BIGAGLI MARTA FEDI M. GRAZIA GANUGI PAOLA GENTILI GIUSEPPINA- GUALCHIERANI GLORIA PAGLIAI ANNA M.</p>	<p style="text-align: center;">Strada e sviluppo</p> <p>BIAGIOTTI ENNIO BISORI LINA GANUGI PAOLO GORI EGISTO GORI PAOLA</p> 	 <p style="text-align: center;">Notiziario</p> <p>BINI MARIO FEDI ROBERTO FRANCESCHINI Giuliano PONZECCHI ANNA</p>
<p style="text-align: center;">Espressione</p> <p>BORCHI M. ELENA DALDI RAFFAELLA DI COLA ANNA M. DI COLA ROMANO FEDI ROBERTO GORI EGISTO GORI PAOLA GUARDUCCI M. GRAZIA MARTIN GIANFRANCO PONZECCHI ANNA</p> 	<p style="text-align: center;">Missioni</p>  <p>BELLATTI LYDIA BISORI LINA BISORI DANTE BORCHI M. ELENA DALDI RAFFAELLA DI COLA ANNA M. CANGIANO MARCO GANUGI PAOLO GUARDUCCI M. GRAZIA MARTIN GIANFRANCO MARTINI FAUSTA PAGLIAI ANNA M. PAGLIAI GIANCARLO PONZECCHI ANNA</p>	<p style="text-align: center;">Alpe</p>  <p>BIGAGLI MARTA BINI MARIO DALDI GIULIANO DI COLA ROMANO FEDI M. GRAZIA FEDI ROBERTO FRANCESCHINI Giuliano FRANCESCHINI Graziella GANUGI PAOLO GANUGI PAOLA GENTILI GIORGIO GENTILI GIUSEPPINA GUALCHIERANI GLORIA GUARDUCCI M. GRAZIA MARTINI FAUSTA MORINI LORIS PAGLIAI ANNA M. PAGLIAI GIANCARLO PAPI RICCARDO MARTIN GIANFRANCO</p>
<p style="text-align: center;">Cambusa</p>  <p>BELLATTI LYDIA BIGAGLI MARTA FRANCESCHINI Graziella GUALCHIERANI GLORIA</p>		

- Pietro e Giovanni, fissarono lo sguardo su di lui dicendo di guardare verso di loro come ad indicare che una novità di vita si sta aprendo per lui (cf. vv. 4-5).

C'è in noi, come negli Apostoli, una capacità di scrutare nel cuore per cogliere il vero bisogno di chi sta loro di fronte?

- Gli Apostoli dichiarano di non avere nè oro, nè argento...ma solo la potenza del nome di Gesù, e nel nome di Gesù Cristo, Nazareno, ridonano allo storpio la capacità di camminare (cf. v. 6). Come la persona di Gesù e la sua vicenda pasquale, è veramente la fonte della salvezza e di ogni guarigione?


E noi che possiamo fare per gli altri, per divenire strumenti dell'amore di Dio che salva? "Pietro, preso per la mano destra, lo sollevò" (v.7).

- Risanato, lo storpio balzò in piedi e seguiva gli Apostoli fin dentro il tempio, lodando Dio, e tutti erano meravigliati e stupiti per quello che era accaduto (cf. vv. 8-10).

Sappiamo rendere grazie a Dio e partecipare alla gioia degli altri per i benefici ricevuti?



P. Gino



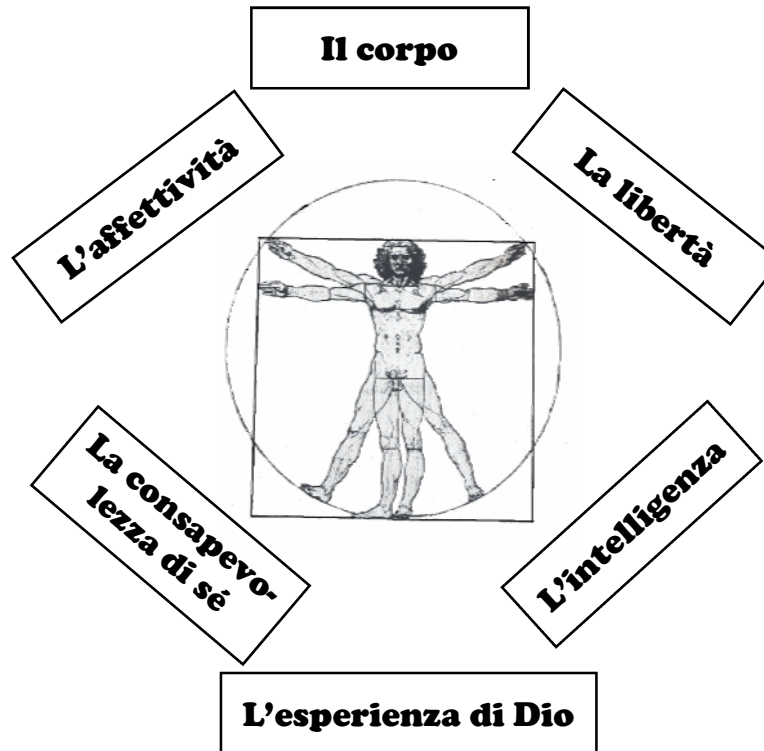
SORRIDERE è contagioso,
 lo si prende come l'influenza.
 Quando oggi una persona mi ha **SORRISO**,
 ho cominciato a **SORRIDERE** anch'io.
 Ho girato l'angolo e una persona mi ha visto.
 Quando ha **SORRISO**,
 ho capito che le avevo passato il **SORRISO**.
 Ho pensato a quel **SORRISO**,
 e ho capito che **SORRIDERE** vale la pena.
 Un singolo **SORRISO** come il mio
 può fare il giro del mondo.
 Così quando ti viene da **SORRIDERE**, non trattenerti.
DIAMO ORIGINE AD UN'EPIDEMIA
E CONTAGIAMO IL MONDO INTERO!
Tutti hanno bisogno di un sorriso !!

L'UOMO

Iddio creò l'uomo a sua immagine,
a immagine di Dio lo creò.
Lo creò maschio e femmina.

L'UOMO A CONFRONTO CON LA PAROLA DI DIO

1. PIETRO E GIOVANNI: l'annuncio del Vangelo
2. STEFANO: testimone di una fede che va oltre gli schemi
3. FILIPPO: il compagno di viaggio che ci aiuta a comprendere la Parola.
4. PAOLO: il cammino di conversione dalla Legge a Cristo
5. CORNELIO il pagano: lo Spirito Santo presente nel cuore di ogni uomo.
6. BARNABA e PAOLO: i primi missionari
7. PAOLO AD ATENE: Vangelo e inculturazione



L'UOMO A CONFRONTO CON SE STESSO E GLI ALTRI

IL PROGRESSO: benessere ed emarginazione

LE MIGRAZIONI: popoli in cerca di pace e benessere

LA VIOLENZA: dentro di noi e nel sociale

EDUCAZIONE ALLA PACE: educazione ai valori, alla convivenza sociale, all'accoglienza, all'amore.

Programma di catechesi e di formazione presentato alla riunione di apertura del 19 ottobre 2003